

Codice A2007B

D.D. 5 giugno 2018, n. 202

Affidamento del servizio di assistenza metodologica e supporto economico-finanziario e legale-amministrativo agli uffici (Advisory) per la fattibilità del "Museo del vino, presso i locali dell'ex Borsa Valori di Torino. Società Deloitte Consulting S.r.l. di Milano. Spesa di Euro 42.700,00. Riduzione impegno n. 2755/18 di euro 17.300,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare il Verbale della Commissione giudicatrice in data 14 maggio 2018 (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale) della procedura negoziata avviata con Determinazione Dirigenziale n. 83 del 19 marzo 2018, mediante RDO tra operatori economici presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ex art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di assistenza metodologica e supporto economico-finanziario e legale-amministrativo agli uffici (Advisory) per la fattibilità presso l'ex Borsa Valori di Torino del "Museo del vino. Centro espositivo, didattico, di comunicazione e formazione alla cultura dei vini del territorio piemontese".

Di provvedere alla aggiudicazione definitiva della succitata procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 a favore della Società Deloitte Consulting S.r.l. (Deloitte Financial Advisory S.r.l., Deloitte Consulting S.r.l.), Via Tortona n. 25, 20144 Milano (C.F./P.I. - 03945320962).

Di stabilire che alla spesa di Euro 42.700,00 (o.f.i.) si fa fronte tramite formalizzazione della prenotazione di impegno n. 2755/2018 assunta per complessivi Euro 60.000,00 con Determinazione Dirigenziale n. 83 del 19 marzo 2018 sul capitolo 140699 del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (Missione 7 - Programma 1).

Di provvedere pertanto alla riduzione per Euro 17.300,00 della succitata prenotazione di impegno n. 2755/2018 assunta con Determinazione Dirigenziale n. 83 del 19 marzo 2018 sul capitolo 140699 del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (Missione 7 - Programma 1);

Di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni normative introdotte dalla Legge 190/2014 (art. 1, comma 629, lett. b), la somma complessiva di Euro 42.700,00 (o.f.i.) a favore della Società Deloitte Consulting S.r.l. (Deloitte Financial Advisory S.r.l., Deloitte Consulting S. r. l.) di Milano, risulta così suddivisa:

- Euro 35.000,00 quale imponibile da versare al beneficiario;
- Euro 7.700,00 (IVA 22%) soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'articolo 17 ter del D.P.R. 633/1972.

Di dare altresì atto che l'importo della offerta economica pari ad Euro 42.700,00 (o.f.i.) è destinato, come stabilito dal Disciplinare di gara al Paragrafo 11, punto 5, per l'83% (Euro 35.441,00 o.f.i.) per lo svolgimento della prestazione obbligatoria (Paragrafo 2 del Capitolato di gara) e per il 17% (Euro 7.259,00 o.f.i.) per lo svolgimento della prestazione facoltativa (Paragrafo 3 del Capitolato di gara).

Di dare inoltre atto che l'importo per la contribuzione a favore dell'ANAC quale contributo previsto dall'articolo 1, comma 67 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e quantificato con Delibera della stessa Autorità n. 1377 del 21 dicembre 2016, è pari ad Euro 30,00 (imp. 2756/18).

Di regolare l'affidamento del succitato servizio alla Società Deloitte Consulting S.r.l. (Deloitte Financial Advisory S.r.l., Deloitte Consulting S. r. l.), Via Tortona n. 25, 20144 Milano (C.F./P.I. - 03945320962) mediante stipula del contratto (Condizioni particolari del servizio) il cui schema è allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante, con le modalità stabilite dal comma 14 dell'articolo 32 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il Dott. Mario Gobello, Dirigente Responsabile del Settore Offerta Turistica e Sportiva della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (D.Lgs 50/2016 e s.m.i., articolo 31).

Di dare atto che ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è: YVDPFP (Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport).

Ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Struttura proponente: Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Offerta Turistica e Sportiva

Dirigente Responsabile: Dott. Mario Gobello

Oggetto del bando: Servizio di assistenza metodologica e supporto economico-finanziario e legale-amministrativo agli uffici (Advisory) per la fattibilità presso l'ex Borsa Valori di Torino del "Museo del vino. Centro espositivo, didattico, di comunicazione e formazione alla cultura dei vini del territorio piemontese".

Elenco degli operatori invitati:

- Accenture S.p.A. - Via Maurizio Quadrio n. 17, 20154 Milano
- Arthur D.Little S.p.A. - Corso Monforte n. 54, 20122 Milano
- Chintana S.r.l. – Via Madama Cristina n. 9, 10125 Torino
- Deloitte Consulting S.r.l. - Via Tortona n. 25, 20144 Milano
- Dispositivi Tecniche Metodologie S.r.l. - Via Giovanni Giolitti n. 41, 10123 Torino
- Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. - Via Meravigli n. 14, 20123 Milano
- KPMG Advisory S.p.A. – Via Vittor Pisani n. 27, 20124 Milano
- Lattanzio Advisory S.p.A. - Via Cimarosa n. 4, 20144 Milano
- Mazars Italia S.p.A. - Largo Augusto n. 8, 20122 Milano
- Poliedra Progetti Integrati S.p.A. - Corso Unione Sovietica n. 612/3/E, 10135 Torino
- Praxi Intellectual Property S.p.A. - Corso Vittorio Emanuele II n. 3, 10125 Torino
- Price Waterhouse Cooper Advisory S.p.A. - Via Monte Rosa n. 91, 20149 Milano
- Price Water House S.p.A. - Via Monte Rosa n. 91, 20149 Milano
- SET - Via Cornelio Nepote n. 10, 37131 Verona

Aggiudicatario: Società Deloitte Consulting S.r.l. (Deloitte Financial Advisory S.r.l., Deloitte Consulting S. r. l.), Via Tortona n. 25, 20144 Milano (C.F./P.I. - 03945320962).

Importo (o.f.e.): Euro 35.000,00

I.V.A.: Euro 7.700,00

Modalità Individuazione Beneficiario: Procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 previa trattativa con l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, convertito in legge n. 94 del 6 luglio 2012

Tempi di esecuzione: entro 70 giorni dalla comunicazione di inizio servizio da parte del Responsabile del Procedimento

CIG (codice identificativo di gara): 74182559AD - CUP: J12F16000100002

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Mario Gobello

MG/FO

Allegato



Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Offerta Turistica e sportiva
culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo

/ A20000

Classificazione

Spett.
Deloitte Consulting S.r.l.
Via Tortona n. 25
20144 Milano
Pec: dfa@deloitte.legalmail.it

Segnatura di protocollo riportata nei metadati di DOQUI ACTA

CONDIZIONI PARTICOLARI DI SERVIZIO

Oggetto: Servizio di assistenza metodologica e supporto economico - finanziario e legale - amministrativo agli uffici per la fattibilità del "museo del vino - centro espositivo, didattico, di comunicazione e formazione alla cultura dei vini del territorio piemontese" presso i locali dell'ex-borsa valori di Torino

Codice Identificativo Gara N. 74182559AD

Codice Unico Progetto: J12F16000100002

1. Oggetto

Con la presente si comunica che con Determinazione Dirigenziale n. xxx del xx xxxxxx 2018 stato affidato a codesta Società l'incarico per lo svolgimento del **"Servizio di assistenza metodologica e supporto economico-finanziario e legale-amministrativo agli uffici per la fattibilità del - Museo del vino - centro espositivo, didattico, di comunicazione e formazione alla cultura dei vini del territorio piemontese - presso i locali dell'ex-Borsa Valori di Torino"**, finalizzato all'approfondimento dello "Studio di fattibilità per il riuso dell'edificio dell'ex Borsa Valori di Torino – La Piazza del Vino" elaborato dal politecnico di Torino su incarico degli enti Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Torino e dalla Regione Piemonte; lo Studio è allegato al presente Contratto per farne parte integrante e sostanziale.

Più dettagliatamente, in data 21 ottobre 2016, rep. nr. 0330, la Regione Piemonte, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e il Politecnico di Torino hanno siglato un Protocollo di Intesa per

avviare una fase di studio che contemplasse la riconversione dell'edificio secondo le caratteristiche e le funzioni sopra enunciate e al tempo stesso definisse un modello economico e gestionale di intervento che potesse garantire la sostenibilità autonoma della gestione della struttura attraverso i ritorni economici delle attività in essa svolte.

Tale Protocollo, grazie al lavoro del Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino, ha permesso la realizzazione dello "Studio di fattibilità" che ha tracciato la sostenibilità tecnico finanziaria ed economica dell'iniziativa. In particolare lo studio ha delineato:

- 1) il confronto tra alcuni casi di studio significativi sia privati sia pubblici a livello nazionale ed internazionale ed una valutazione del potenziale di mercato;
- 2) gli interventi tecnici sull'edificio sommariamente necessari alla rifunzionalizzazione, i tempi di realizzazione e le conseguenti risorse finanziarie ipoteticamente necessarie in base ai prezziari LL.PP. per l'investimento iniziale;
- 3) alcuni modelli di gestione e un prospetto di fattibilità economica.

Il progetto di riuso ha ipotizzato un progetto per cui l'edificio sarà allo stesso tempo luogo di incontro e di socialità, dove conoscere l'eccellenza dei vini piemontesi e il territorio che li ha generati, luogo di ristorazione a diversi livelli, luogo di educazione alla cultura del vino attraverso spazi museali e laboratori didattici.

Il progetto di riuso (superficie costruita totale pari a circa 5.000 mq) contempla tutti gli spazi originari dell'edificio.

Con DGR n. 22-5935 del 17 novembre 2017 della Regione Piemonte e Deliberazione della Giunta Camerale n. 177 del 27 novembre 2017 della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino è stato approvato un protocollo di intesa che prevede la prosecuzione del percorso avviato con il precedente protocollo, in primis attraverso la prosecuzione, la verifica e l'approfondimento soprattutto dei punti 1) e 3) sopra descritti che supporti l'Amministrazione Regionale nelle fasi successive per l'assunzione di decisioni circa la prosecuzione dell'operazione, compresa la valutazione dell'eventuale ricorso a risorse pubbliche.

La struttura regionale preposta alla gestione della procedura è la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Settore Offerta Turistica e Sportiva, della Regione Piemonte.

2. Prestazioni obbligatorie a carico dell'impresa e specifiche del servizio

L'affidatario dovrà provvedere ad approfondire gli aspetti economici e finanziari dell'iniziativa mediante adeguata istruttoria di verifica, ed eventuale rielaborazione ed integrazione, delle ipotesi sottostanti al progetto di fattibilità commerciale ed economica come tratteggiato dal II° Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino (All. 1); sono

espressamente escluse ogni attività di verifica tecnica o economica del progetto architettonico.

Tali approfondimenti dovranno essere svolti tenuto conto del fatto che si ritiene preferibile un percorso che permetta di affidare fin dalla fase dell'adeguamento strutturale (delineato e preliminarmente quotato nel citato studio a cura del Politecnico di Torino) l'intera operazione nel suo complesso a uno o più soggetti privati interessati alla gestione culturale e commerciale dello spazio. Un modello operativo che non separi la fase dell'adeguamento strutturale da quella della gestione è infatti considerato più opportuno al fine di evitare il rischio di investire sul manufatto prima dell'individuazione di un soggetto privato interessato.

Inoltre si dovrà tenere conto del fatto che l'attività commerciale dovrà essere progettata in modo integrato e gestita in armonia con l'attività didattica culturale e promozionale.

I risultati potranno essere rappresentati (qualora in modo non specificatamente richiesto) in forma testuale o grafica, per sintesi o dettaglio ma in ogni caso finalizzati ad una efficace rappresentazione.

La presente è classificata come attività obbligatoria in favore degli enti e segnatamente comprende, distintamente per ristorazione "osteria":

a) analisi di *benchmark* del posizionamento commerciale, del *marketing mix* e dei principali elementi organizzativi/commerciali caratterizzanti la struttura operativa di un numero adeguato di operatori del settore e categorie merceologiche similari. Si ritiene adeguato un numero corrispondente almeno a 6 (sei), scelti a cura dall'Amministrazione sulla base di una rosa di almeno 12 (dodici) ipotesi individuate dall'affidatario secondo il seguente campione stratificato e suddiviso in *cluster* in cui devono coesistere simultaneamente tutte le condizioni sottoriportate ovvero ciascun operatore potrà essere ricompreso in più *clusters* nell'ambito del numero totale richiesto; in caso di commistione delle due attività, l'attribuzione è alla categoria merceologica prevalente ma evidenziando distintamente la categoria non prevalente.

- i. il 50% con ricavi caratteristici propri fino a 5.000.000,00/annui ed almeno 2 sul territorio della Città di Torino;
- ii. il 40% con fatturato compreso tra 5.000.000,00 e 20.000.000,00 di cui almeno 2 sul territorio della Regione Piemonte con fatturato compreso tra 8.000.000,00 e 12.000.000,00;
- iii. il 10% con fatturato oltre 20.000.000,00;
- iv. almeno un operatore nazionale non ricompreso nel territorio del Piemonte ed almeno un secondo operatore europeo non presente sul territorio nazionale con fatturato compreso tra 10.000.000,00 e 30.000.000,00 annui;

Eventuali valori contabili dovranno essere riferiti all'ultimo esercizio chiuso ed approvato.

Potrà anche essere utile inserire nel benchmark operatori che abbiano caratteristiche simili sul piano della commistione tra progetto commerciale e progetto didattico culturale.

Il *benchmark* dovrà comprendere una conclusione circa gli effetti commerciali sia sul mercato provinciale di Torino che regionale del Piemonte, in ipotesi di realizzazione dell'iniziativa, in termini di sviluppo economico o sottrazione di mercato ai *competitors* nonché l'evidenziazione dei certi o presumibili punti di forza e di debolezza di un operatore di mercato corrispondente alla dimensione media del punto ii. precedente.

Di ciascuno degli operatori dovrà essere separatamente reso noto in apposito e separato allegato il dettaglio dei valori considerati ed analizzati, con sintesi anonimizzata di riepilogo dei risultati nel rapporto di *benchmark*; il dettaglio delle informazioni riferite agli operatori considerati sarà soggetto a riservatezza e sottratto all'accesso secondo le modalità previste dall'art. 53, comma 5, lett.

- a) (motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, intendendosi l'affidatario del presente contratto nell'ambito della propria responsabilità professionale).
- b) Anche in relazione alle risultanze del punto a) precedente e dell'ipotetico posizionamento commerciale dell'iniziativa, verifica del mercato potenziale dei possibili clienti, anche con metodo probabilistico o comparativo su situazioni similari, sempre distinguendo tra le due categorie merceologiche ed ulteriormente tra residenti nella Regione Piemonte e turismo. Il mercato potenziale è da rappresentare anche mediante il prodotto tra la numerosità di clienti e la frequenza di acquisto annuale.
Non è richiesto dettaglio, ritenendo sufficiente una rappresentazione per sintesi.
- c) Tenuto conto della capienza massima dell'edificio ex-Borsa Valori per ciascuna categoria, verificare per entrambe un utilizzo medio della suddetta capienza e valorizzare, in base ad un valore medio di acquisto, il punto b) precedente, specificando ed evidenziando il *mix* di prezzo utilizzato.
- d) Per costi diretti si intendono quelli in senso proprio necessari allo svolgimento delle attività delle due categorie merceologiche, quali personale ed acquisti di derrate ed altri prodotti, consumo di energia a qualunque titolo per la somministrazione, servizi generali di pulizia ed altri accessori; sono altresì da considerare i "costi fissi diretti" derivanti da quelli fissi e generali esclusivamente inerenti le due categorie merceologiche: si intendono qui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i costi pro-quota derivanti dall'allestimento delle cucine, degli arredi per ristorazione e "osteria", delle altre attrezzature specifiche, di assicurazione.

È espressamente esclusa l'analisi sui costi generali della proprietà e di gestione e conduzione dell'edificio, compresi nell'esclusione i costi di riscaldamento, illuminazione e pulizia della "Piazza del vino", di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, di assicurazione fabbricato, di impiantistica a servizio dell'attività, in quanto dipendenti dalle decisioni che verranno

successivamente assunte in merito alla ristrutturazione e rifunzionalizzazione dello stesso edificio.

b) Sulla base dei risultati economici dei punti c) e d) precedenti, individuato un Margine Lordo di Contribuzione (MLC) medio distinto per ciascuna delle due categorie merceologiche, l'affidatario dovrà sviluppare con adeguata metodologia un'analisi finalizzata all'individuazione del minimo MLC, al netto degli esclusi costi generali dell'edificio e di utilizzo in locazione o concessione degli spazi ma comprensivi dei costi fissi diretti propri dell'attività, che renda profittevoli le attività ad un operatore commerciale privato. Tale minimo MLC è da intendersi in senso economico, ossia compreso il "costo opportunità" dell'investimento e di rischiosità imprenditoriale, dettagliando le singole voci componenti.

I risultati delle attività da a) ad e) del presente capoverso dovranno essere resi, distintamente o complessivamente, in forma certificata ed asseverata.

c) Dovrà essere svolta, parallelamente, un'analisi delle possibili attività culturali che dovranno essere realizzate nell'area museale ed espositiva della struttura, con la valorizzazione dei relativi costi; il soggetto affidatario dovrà relazionarsi in tal senso con la Direzione regionale competente.

d) Il soggetto affidatario dovrà inoltre approfondire la conformità e la compatibilità dell'iniziativa alla normativa europea in materia di Aiuti di Stato.

3. Prestazioni facoltative attivabili dall'ente a carico dell'impresa e specifiche del servizio

In caso di decisione, da parte degli organi esecutivi di Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Torino e di Regione Piemonte, sulla prosecuzione dell'iniziativa, l'affidatario dovrà provvedere a garantire adeguata assistenza nella successiva fase di definizione ed impostazione della procedura per l'individuazione di un soggetto gestore dell'iniziativa.

La presente è classificata come attività facoltativa in favore degli enti ed attivabile con opzione in favore degli stessi; segnatamente comprende:

a) supporto agli enti nella definizione della miglior forma giuridica di gestione possibile dell'iniziativa;

b) supporto agli enti nella scelta della miglior forma giuridica per la regolazione dei rapporti giuridici ed economici con il futuro gestore della ristorazione e delle osterie, che sarà incaricato anche della realizzazione degli interventi strutturali e di allestimento degli spazi didattico culturali, nonché della loro gestione, in un progetto integrato ed armonico. Tutti gli elementi saranno da ponderare ed includere in uno schema contrattuale, con particolare attenzione a: tempi e meccanismi di remunerazione, clausole e termini per l'eventuale rinegoziazione; eventuali obblighi assicurativi e contabili; elementi fiscali, ecc.;

c) conseguentemente supportare gli enti nella individuazione delle principali clausole di procedura (*drivers* caratterizzanti l'aggiudicazione e garanzie in favore degli enti) e finalizzati all'aggiudicazione;

d) supporto nella definizione della metodologia di verifica di congruità tecnica ed economico-finanziaria del potenziale aggiudicatario.

4. Prestazioni aggiuntive connesse a quelle facoltative attivabili dall'ente a carico dell'impresa e specifiche del servizio

Assistenza tecnica nell'ambito della procedura aperta per l'individuazione del soggetto affidatario:

1. Predisposizione della documentazione necessaria all'individuazione del soggetto affidatario con gara ad evidenza pubblica ed in particolare di assistenza alla redazione dei capitolati di carattere tecnico e del disciplinare di gara. Assistenza alle procedure di affidamento nei controlli di conformità e di congruità delle singole offerte rispetto alle richieste, predisposizione del contratto.

2. Supporto nella verifica di congruità tecnica ed economico-finanziaria del potenziale aggiudicatario se non attivata l'opzione per la prestazione facoltativa.

Le tempistiche di esecuzione delle suddette prestazioni sono quelle espresse dall'aggiudicatario in sede di offerta tecnica/qualitativa.

5. Sottoscrizione rapporto finale

Ciascun documento conclusivo delle varie fasi di assistenza o conclusivo della stessa inviato all'Ente in relazione alle prestazioni affidate dovrà essere sottoscritto con assunzione di responsabilità professionale del firmatario che dovrà possedere qualifica dirigenziale ovvero, in alternativa, essere iscritto ad ordine professionale compatibile con l'oggetto (parte obbligatoria o facoltativa) del servizio.

6. Durata, importo del contratto e modalità di pagamento

Il servizio di assistenza dovrà essere svolto entro 70 giorni dalla comunicazione di inizio del servizio da parte del Responsabile del Procedimento.

Per la realizzazione del servizio oggetto del presente contratto, la Regione Piemonte riconoscerà alla Società Deloitte Consulting S.r.l., Via Tortona n. 25, 10144 Milano (Mi), la somma di Euro 35.000,00 (o.f.e.); l'importo dell'IVA (22%) pari ad Euro 7.700,00 ai sensi delle disposizioni normative introdotte dalla Legge 190/2014 (art. 1, comma 629, lett. b), è soggetta a scissione dei pagamenti e sarà versata direttamente all'Erario ai sensi dell'articolo 17 ter del D.P.R. 633/1972.

La somma di Euro 35.000,00 (o.f.e.) che sarà liquidata in un'unica soluzione, entro l'anno 2018, a seguito di trasmissione di regolare fattura, in formato elettronico attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al seguente **codice univoco ufficio IPA "YVDPEP"**, intestata a Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Via Bertola n. 34, 10121 Torino (Partita IVA - 02843860012), vistata per regolarità dal Responsabile della Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport attestante l'avvenuta realizzazione del servizio in questione.

7. Obblighi e responsabilità dell'affidatario

L'affidatario nell'espletamento del servizio dovrà:

- o eseguire l'incarico secondo i contenuti del presente Contratto;
- o seguire quanto dallo stesso proposto nell'ambito dell'offerta tecnica presentata fatte salve le diverse indicazioni da parte dei competenti uffici dell'appaltante;
- o operare nell'esclusivo interesse dell'appaltante;
- o impiegare propri mezzi e risorse e sostenere gli oneri relativi;
- o non assumere alcun compito di direzione o coordinamento nei confronti degli uffici dell'appaltante, non impegnare l'appaltante medesimo se non preventivamente autorizzato;
- o erogare il servizio tramite figure professionali con le caratteristiche indicate nell'offerta tecnica. Tali caratteristiche dovranno essere mantenute anche in caso di avvicendamento della/e persone inizialmente individuate per svolgere il servizio oggetto di affidamento.
- o L'affidatario è tenuto al segreto d'ufficio e dovrà osservare l'obbligo di diligenza di cui all'articolo 1176 del Codice Civile. E' altresì responsabile nei confronti dell'appaltante e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto o derivanti anche dopo la scadenza dell'incarico dai risultati dello stesso, anche se riferibili all'operato dei suoi dipendenti e consulenti o altri incaricati sotto il suo coordinamento. I rischi per le responsabilità di che trattasi e di tutte le altre, nessuna esclusa, scaturenti dall'incarico, dovranno essere coperti mediante idonea copertura assicurativa (di cui al successivo art. 9).

Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 50/2016, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relative allo svolgimento del presente servizio, nonché la gestione delle polizze e la firma delle quietanze, saranno eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici e mediante documenti informatici.

8. Obblighi a carico dell'appaltante

L'appaltante si impegna a fornire all'affidatario la collaborazione del proprio personale, nonché copia degli atti e documenti necessari ed in possesso degli enti.

9. Copertura assicurativa

L'affidatario dovrà stipulare una polizza assicurativa per responsabilità civile professionale con massimale non inferiore ad Euro 500.000,00 e validità per i 2 anni successivi alla conclusione del contratto in favore dell'ente. L'assicurazione copre l'errore professionale del sottoscrittore dei rapporti intermedi e finale secondo quanto richiesto dal Capitolato di gara.

Per i soggetti diversi dagli enti, i danni a persone o cose derivanti causati da coloro alle dipendenze operative, a qualsiasi titolo, dell'affidatario saranno a totale carico dello stesso, senza diritto di rivalsa o di compensi risarcitori nei confronti degli appaltanti.

La presente polizza dovrà essere prodotta in originale all'Ente da parte dell'aggiudicatario prima dell'inizio del servizio.

10. Penali

In caso di mancato rispetto degli adempimenti previsti dal presente Contratto ovvero mancata osservanza di quanto proposto nell'offerta tecnica saranno applicate le seguenti penalità:

- Euro 100,00 al giorno per ciascun giorno di ritardo.

L'irrogazione della penale sarà preceduta da apposita contestazione (anche eventualmente riferita a più violazioni distinte) scritta a mezzo di comunicazione via Pec, in cui sarà indicato un congruo termine entro il quale l'affidatario potrà presentare le proprie controdeduzioni. La notifica evidenzierà, fra l'altro, l'inadempienza riscontrata e l'importo della penale commisurata alle conseguenze provocate oppure che avrebbero potuto essere causate dall'evento contestato e la sua eventuale ripetitività/frequenza.

L'applicazione delle penali sarà effettuata rivalendosi sul pagamento delle fatture ovvero sulla cauzione che dovrà essere prontamente reintegrata.

E' fatto salvo il diritto dell'appaltante al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

11. Clausola risolutiva espressa

Salve le ipotesi particolari previste nel presente Contratto, la sua risoluzione trova disciplina nelle disposizioni del Codice Civile artt. 1453 e ss.

L'appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a. sopravvenuta perdita, da parte dell'affidatario, dei requisiti richiesti in sede di partecipazione e necessari per l'espletamento del servizio, di cui agli artt. 2, 3 e 4 del presente Contratto;
- b. negligenza, dolo e/o inadempimento da parte dell'affidatario che renda impossibile l'erogazione del servizio;
- c. ingiustificata sospensione/interruzione del servizio da parte dell'affidatario;
- d. subappalto abusivo o cessione, anche parziale, del contratto;
- e. avvio a carico dell'impresa affidataria delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- f. mancato reintegro della cauzione entro il termine di 30 giorni nel caso l'appaltante provveda all'escussione anche parziale della stessa;
- g. Ogni ritardo superiore ai 60 giorni verrà considerato mancato rilascio e comporterà la risoluzione di diritto del contratto.

L'appaltante si riserva comunque la facoltà di recedere dal contratto, con preavviso di 30 gg. da effettuarsi con comunicazione via PEC, in caso di reiterate inadempienze da parte dell'affidatario agli obblighi posti a suo carico dal presente contratto e qualora vengano applicate n. 3 penali.

La risoluzione del contratto sarà preceduta, ove possibile, da una diffida all'aggiudicatario ad eliminare la causa risolutiva entro un termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento. Tale diffida verrà inoltrata, tramite comunicazione via PEC, all'affidatario nella persona del referente.

L'appaltante procederà all'escussione della cauzione definitiva fatto salvo, in ogni caso, il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

Qualora l'inadempimento sia determinato da causa di forza maggiore, l'aggiudicatario dovrà notificare, a mezzo comunicazione via PEC, tale circostanza all'appaltante.

12. Cessione d'azienda

Fatte salve le prescrizioni del codice civile e del D.Lgs 50/2016, l'impresa, prima di dare inizio alle operazioni di cessione della proprietà dell'azienda (anche qualora limitate al ramo di attività inerente il presente contratto) oppure ad altre operazioni societarie di fusione, anche per incorporazione, o di scissione deve comunicare, con preavviso pari ad almeno 60 (sessanta) giorni, la propria intenzione all'Ente, per consentire a quest'ultimo di procedere ad effettuare la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e speciale in capo al nuovo soggetto.

13. Responsabile esterno del trattamento dei dati personali

Per effetto della stipulazione del contratto, l'impresa sarà nominata Responsabile esterno del Trattamento dei dati personali e, come tale dovrà operare nel pieno rispetto della disciplina in materia di protezione degli stessi dettata dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare l'Impresa dovrà provvedere a:

- coordinare l'esecuzione dei trattamenti effettuati nella unità operativa di competenza. Qualora sorgesse la necessità di trattamenti sui dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il Responsabile dovrà informarne con immediatezza la Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Settore Offerta Turistica e Sportiva.
- nominare gli addetti alle operazioni di trattamento incaricati ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs 196/2003, definendone gli incarichi ed impartendo agli stessi idonee istruzioni, in particolare per quanto riguarda le misure di sicurezza da osservare;
- consentire agli interessati di esercitare i diritti loro attribuiti dall'art.7, D.Lgs 196/2003, collaborando con il Titolare alla definizione di procedure idonee a tal fine ed adeguandosi ad esse;
- verificare periodicamente l'adeguatezza delle misure di sicurezza, valutando se mutamenti dell'attività di trattamento e/o della tipologia di dati trattati non determinino la necessità di adottare misure di sicurezza diverse e più adeguate;
- mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulle tipologie di trattamento effettuate.

Tale obbligo è da considerarsi pienamente vigente anche nel caso di cessazione del rapporto contrattuale.

Resta inteso che il Responsabile dovrà svolgere l'attività sopradescritta con la massima diligenza. In ogni caso, la Regione Piemonte si riserverà di sottoporre a controllo in qualsiasi momento la correttezza dell'operato del Responsabile, mediante ispezioni sia degli archivi cartacei che dei sistemi informatici, anche svolte in maniera differita attraverso sistemi di tracciatura e/o sopralluoghi presso i locali preposti.

14. Rinvio

Per quanto non disciplinato dagli atti di gara si rinvia al D.Lgs 50/2016, al Codice Civile ed alle altre norme applicabili.

15. Foro competente

In caso di controversie il foro competente è quello di Torino.



Torino,

Per la Regione Piemonte
Settore Offerta Turistica e Sportiva

Dott. Mario Gobello

.....